

Corte dei Conti «rallentata» dalla carenza di personale

L'inaugurazione dell'anno giudiziario. Sezione di controllo: manca il 60% degli amministrativi previsti in pianta organica. Più lavoro per i fondi Pnrr e la certificazione dei contratti collettivi. Numerose le segnalazioni anonime per timore di ritorsioni



Ieri, nel salone d'onore del palazzo Mercantile di via Argenteria, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti (FOTOSERVIZIO DLIFE)

BOLZANO. Inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti, ieri, nella cornice solenne di palazzo Mercantile. L'occasione per una retrospettiva di quanto affrontato nel corso del 2023, nonostante la carenza di personale.

In particolare la sezione di controllo, come sottolineato nella sua relazione dalla presidente **Stefania Fusaro**, ha raggiunto risultati molto soddisfacenti seppure in presenza di un tasso di scopertura del personale amministrativo che ha raggiunto un valore di circa il 60%. Inoltre, con specifico riguardo al personale di magistratura, fino ad aprile 2023 la sezione

ha operato con il presidente e due soli magistrati, di cui uno in assegnazione aggiuntiva proveniente dalla sezione di Venezia.

La carenza di personale pesa anche perché la Corte dei Conti è stata di recente investita anche di nuovi compiti, fra i quali il controllo sulla rendicontazione dei fondi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché dalle verifiche per certificare la validità contabile dei contratti collettivi di comparto e di intercomparto.

Come precisato dal presidente della sezione giurisdizionale di Bolzano, **Enrico Marinaro**, prendendo in considerazione i giudizi di responsabilità e di conto si contano 17 giudizi pendenti al 1° gennaio 2023, cui se ne sono aggiunti altri 32 nel corso dell'anno scorso, per un totale di giudizi a carico di 49. I giudizi definiti con sentenza sono stati 21, con ordinanza 3, con altro provvedimento sempre 3. In totale, nel corso dell'anno scorso si sono definiti 27 giudizi. Al 31 dicembre scorso i giudizi pendenti risultavano 22. I conti giurisdizionali definiti assommano a

1.383. Per quanto riguarda i ricorsi pensionistici, nel 2023 ce n'erano in carico 10, 5 dei quali definiti; 3 sono sospesi per parere medico-legale, per 2 la prima udienza è stata fissata nel 2024.

Come riferito dal procuratore regionale, **Alessia Di Gregorio**, nel 2023 alla procura regionale sono pervenute 231 denunce e sono state aperte 141 istruttorie (molte le denunce anonime da parte di dipendenti pubblici, per timore di ritorsioni, nonostante le tutele esistenti per legge al riguardo). Nell'anno si sono aperti in totale 132 nuovi fascicoli per l'accertamento delle ipotesi di responsabilità segnalate. Le principali fattispecie trattate nel 2023 attengono al settore degli appalti pubblici. In generale le amministrazioni più danneggiate sono risultate comunità comprensoriali e comuni (50%), Provincia (20,45%), Asl (12,88%). Piuttosto significativo l'importo delle sentenze di condanna recuperato. Considerando i recuperi in via amministrativa e le riparazioni spontanee, si sono superati i 139 mila euro. Altri 344



Il presidente Enrico Marinaro

mila e rotti sono stati recuperati da esecuzioni di sentenze di I e II grado. In totale, si è recuperato poco meno di mezzo milione.

Controllo sui bilanci pubblici, contrasto agli sprechi e, come detto, di recente anche la vigilanza sull'uso dei fondi del Pnrr. Queste le principali funzioni assolte dalla Corte dei conti. Tra le questioni da risolvere sollevate ieri, proprio i controlli sugli investimenti del

Piano nazionale di ripresa e resilienza. La Corte invita la Provincia a dotarsi di strumenti in grado di monitorare la spesa da parte dei soggetti coinvolti.

Occorre poi, secondo i giudici contabili, razionalizzare la spesa sanitaria. A questo proposito resta in sospenso il giudizio sul bilancio 2022 dell'Asl altoatesina, arrivato all'attenzione della Corte dei conti solo lo scorso dicembre.

Infine, come già stigmatizzato nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario a livello centrale, a Roma, anche la procura regionale ha tenuto a far presenti le limitazioni che comporta la proroga dello scudo erariale, voluta dal governo Meloni nonostante la fine dell'emergenza pandemica durante la quale era stato introdotto. Lo scudo limita le contestazioni e la responsabilità di amministratori, dipendenti pubblici e privati per danno erariale (cioè quando viene causata una perdita di denaro o beni allo Stato) ai soli casi di dolo, cioè di volontà nel procurare il danno, escludendo la colpa grave dei funzionari pubblici.

Strade sicure Raddoppia il numero dei militari impiegati



Alessandro Urzi

BOLZANO. Strade sicure, il contingente militare assegnato a Bolzano raddoppia. «E quanto sono nella condizione di comunicare - spiega **Alessandro Urzi** capogruppo di Fratelli d'Italia in Commissione Affari Costituzionali della Camera - delle decisioni assunte dal Governo, con la regia del Ministero dell'Interno, per fare fronte, anche in Alto Adige, ai crescenti fenomeni di microdelinquenza legata agli stazionamenti in luoghi sensibili di persone senza occupazione e dedite ad attività legate allo spaccio di droga. Impossibile non collegare il ruolo fondamentale dei presidi "Strade sicure" anche agli episodi di violenza, come la rissa di ieri al parco stazione del capoluogo, in cui sono affiorati anche i coltelli e si sono contacti feriti. Il Governo sull'Alto Adige ha quindi raddoppiato la presenza di militari nelle operazioni di "Strade sicure", con l'intenzione di rafforzare i presidi che riescono a garantire sicurezza ai cittadini. Da 15 si passerà a 30 operatori militari, il 100% in più del contingente quindi. Dati eccezionali che non trovano molti paragoni in altre città italiane, fra queste solo città molto sensibili come Padova, Catania o Modena. È il segnale di un percorso che va nella direzione di rafforzare sempre di più i servizi di prevenzione e di sicurezza ai cittadini, ma che non può non affiancarsi, come sta avvenendo da mesi, ad un'azione di contrasto contro l'immigrazione clandestina che importa, arricchendo i mercanti di uomini, criminalità e disagio sociale. Esprimo, come parlamentare del territorio - conclude Urzi - la mia piena soddisfazione per l'aumento del contingente di uomini destinati all'operazione "Strade sicure" a Bolzano».

No allo scudo erariale

La Procura ritiene limitante la proroga voluta dal governo

Meno responsabilità

Esclusa la colpa grave dei dipendenti pubblici

Sulle montagne della Pusteria

Conclusa "Volpe Bianca", in corso le "Alpiniadi"

BOLZANO. La sottosegretaria alla Difesa Isabella Rauti ha assistito ieri alla Ice Challenge, fase finale dell'esercitazione "Volpe Bianca" delle Truppe Alpine dell'Esercito. La Ice Challenge si è svolta tra Dobbiaco e San Candido, con prove individuali di tiro in poligono, sci di fondo e sci-alpinismo. Si conclude quindi l'esercitazione internazionale Volpe Bianca 2024 articolata in tre fasi: Winter Resolve, Ice Patrol, Ice Challenge; complessivamente l'esercitazione - che ha coinvolto oltre 1000 alpini - è un test dedicato al Mountain Warfare, l'innovativo

approccio al combattimento in montagna, ed all'addestramento in clima artico. L'edizione di quest'anno si è svolta parallelamente alle gare di Coppa Italia e Coppa Europa di sci paralimpico organizzate dalla Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici (fisp), - alle quali hanno partecipato anche gli atleti del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa (Gspd) - e alle Alpiniadi invernali, la manifestazione sportiva promossa dall'Associazione nazionale alpini (Ana) in corso sulle Dolomiti della Val Pusteria con 1500 partecipanti in diverse discipli-



Una pattuglia di alpini sugli sci impegnati nell'esercitazione

ne. A margine dell'esercitazione, la sottosegretaria Rauti ha deposto una corona al Sacriario militare di San Candido, insieme al comandante delle Truppe Alpine, il presidente dell'Ana e il sindaco. La visita istituzionale di Isabella Rauti in Alto Adige, nel corso dei numerosi appuntamenti di una settimana dedicata allo sport, all'inclusione della disabilità e all'addestramento militare, si è svolta nell'ambito delle deleghe ricevute allo sport militare, alle politiche per la disabilità, e alle associazioni combattentistiche e d'arma.

CLINICA DENTALE IN CROAZIA



VIAGGIO IN GIORNATA
+ VISITA
+ PANORAMICA

TUTTO GRATUITO

NUMERO VERDE GRATUITO CLINICA

800 744 022

WHATSAPP PER L'ITALIA
+39 320 95 23 088